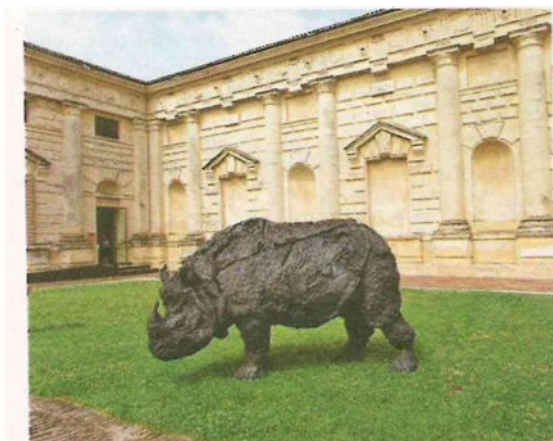


Animali di dimensioni oniriche al Te

Walt Disney diceva: "Se puoi sognarlo, puoi farlo". La citazione di Cristiana Collu è esaustiva, nello spiegare il progetto di cui è ideatrice: *Un sogno fatto a Mantova*. Il titolo è tratto dal libro del poeta francese Yves Bonnefoy che nel '61 venne nella nostra Città senza trovare posto per dormire. La dimensione onirica della "sperimentazione espositiva" - che si snoda attraverso Palazzo Te, Palazzo D'Arco e Teatro Bibiena - colpisce per la linearità, per la qualità artistica, per l'interagire mininvasivo con l'ambiente. La narrazione, curata da Saretto Cicinelli, è frammentata in immagini in connessione, che suggeriscono di accogliere le opere come fossero un sogno dal quale ci si risveglia avendo acquisito maggiore consapevolezza di sé. Tre animali (di Davide Rivalta) sono al Te: ritratti effigianti le individualità di un rinoceronte, di un ghepardo, di un cavallo, che aggiungono al Palazzo l'estensione del movimento. Poi due figure filiformi (di Alberto Giacometti), un'installazione visiva (di Hans Op De Beeck) e un orso nel giardino D'Arco. Il Teatro Bibiena ha ospitato i discorsi di rito, alla presenza di autorità civili militari e religiose, conclusi con il video di Grazia Toderi, ripetuto in loop per la sola giornata inaugurale, dove le immagini di strumenti musicali si sono intersecate a un pentagramma circolare, con punti luminosi a tradurre in graffiante ronzio le note dell'offertorio di Mozart *Misericordia Domini K222*.

Il progetto è suddiviso in due tempi: questa prima stazione verrà seguita da una seconda a partire dal 7 settembre, e il percorso si concluderà il 13 novembre.

Il progetto è suddiviso in due tempi: questa prima stazione verrà seguita da una seconda a partire dal 7 settembre, e il percorso si concluderà il 13 novembre.



Design contemporaneo a casa Gonzaga

Più che un titolo sembra un trademark e in un certo qual modo lo è. *Abitare Gonzaga* è l'emblema della strategia messa in atto dal direttore Peter Assmann per infondere nuova linfa a Palazzo Ducale. Non una mostra, ma un atteggiamento programmatico che si palesa attraverso il moderno stile di vita. I Gonzaga, mecenati e amanti dell'estetica e dell'innovazione, come ammobilierebbero e decorerebbero oggi la loro dimora? In questo interrogativo sta il succo dell'iniziativa targata Mantova Creativa e curata da Giampaolo Benedini. Alcuni Gruppi aziendali costituiscono il nucleo di prestatori e finanziatori attorno al quale si sviluppa l'esposizione di design contemporaneo. Aziende e collezionisti privati, artisti o loro eredi, per la maggior parte mantovani, hanno contribuito a creare una ricostruzione di ambienti, prestando gli arredamenti delle proprie case e gli oggetti quotidianamente vissuti. Soggiorni completi di quadri e vasi di fiori; salotti con divani, cuscini e oggettistica; la sala da pranzo con angolo cottura; la camera da letto con armadi trasparenti zeppi di abiti; la stanza da bagno con tanto di vasca. Una "visione", un nuovo habitat per le opere - sottolinea Marco Tonelli - che rivitalizzi l'appartamento dell'Estivale detto anche della Rustica, realizzato da Giulio Romano a partire dal 1539, che per l'occasione riapre i battenti dopo gli adeguamenti antisismici. Un bagno di folla ha premiato il pomeriggio inaugurale. Lo spazio è allestito fino al 11 settembre, con ingresso indipendente dal Giardino dei Semplici.



Peso: 19%

L' "Arlecchino d'Oro" al musicista e video artist Brian Eno

Il Premio Arlecchino d'Oro 2016 è stato assegnato a Brian Eno, musicista, compositore, produttore, cantante e visual artist inglese, innovatore della scena internazionale. Nel periodo del solstizio d'estate, il 25 giugno, nel Giardino dell'Esedra di Palazzo Te aperto fino alle ore 24, avverrà la cerimonia di consegna che coinciderà con l'inaugurazione del processo immaginativo elaborato in esclusiva (su un'idea nata nel 2006) *77 Million Paintings for Palazzo Te*,

"musica visuale" che, attraverso la proiezione di immagini in evoluzione, creerà una "pittura di luce" sulla facciata dell'edificio giuliesco. Le Fruttiere accoglieranno l'installazione sonora *The Ship* (dal titolo dell'omonimo CD) che porrà in rapporto musica e ambiente, con luci e sorgenti audio: una "canzone in 3 dimensioni", quasi una scultura. L'evento, che rimarrà fino al 2 luglio, è promosso dalla Fondazione "Artioli" Mantova Capitale Europea dello Spettacolo ed è

organizzato dal Centro Internazionale d'Arte e Cultura e Comitato Scientifico di Palazzo Te.



Peso: 10%

La spazialità del colore in Ducale

Una tavola bianca dalla geometria irregolare giace adagiata sul pavimento della Sala dei Papi: è fatta per essere calpestata o grattata con le unghie affinché la vernice in superficie si scrosti e riveli, a poco a poco con il transito dei visitatori, il dipinto sottostante, fino al ritorno all'indistinto da cui l'opera ha avuto inizio. *Chromospazio* è la nuova mostra che, partendo da LaGalleria, invade Palazzo Ducale ponendo la contemporaneità a confronto diretto e tangibile con gli antichi capolavori. La mantovana Sonia Costantini e l'austriaco Josef Schwaiger conquistano la spazialità attraverso la pittura, come prima di loro fecero Mantegna e Pisanello. Il paragone è intessuto dal direttore del Polo Museale Peter Assmann, curatore dell'esposizione assieme al vice direttore Renata Casarin, la quale spiega che la prima artista (in ordine alfabetico) opera per saturazione delle tinte, mentre il secondo per sottrazione, attraverso un procedimento chimico. I pigmenti rivestono un ruolo fondamentale nell'immettere energia luminosa nello spazio, che viene così dilatato all'infinito. Il risultato sono tele monocromatiche oppure sfumate o dai contrasti vivaci, in cui il colore è mezzo di espressione di un modo di sentire, del pensiero dell'uomo creativo capace di trasformare il mondo coinvolgendo l'aspetto fisico così come quello energetico ed emozionale. L'evento espositivo rimane aperto fino al 29 agosto, con ingresso libero. Prende il via anche una nuova collana di libri, che d'ora in poi accompagnerà ogni progetto di arte contemporanea.



Peso: 17%